

MANUALE D'USO E MANUTENZIONE

PONTEGGIO LUXOR



**MONTAGGIO/SMONTAGGIO, UTILIZZO
E SPOSTAMENTO**

**QUESTO MANUALE DEVE
OBBLIGATORIAMENTE ACCOMPAGNARE
IL PONTEGGIO**

COMPLIMENTI

Complimenti per il Vostro acquisto. Il ponteggio LUXOR è stato progettato per risolvere tutte le Vostre esigenze di lavoro in assoluta sicurezza. Saremo lieti di ricevere Vs. eventuali segnalazioni o suggerimenti rivolti al miglioramento del prodotto; per tale scopo è possibile contattarci ai recapiti contemplati sul retro del presente manuale.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

S.T.P. S.R.L. dichiara che il ponteggio modello "LUXOR" è conforme alla normativa Italiana D.Lgs 81/2008 Art. 140 e deve essere utilizzato secondo le vigenti norme di prevenzione degli infortuni, con un carico max di 200 KG.

CLASSIFICAZIONE

Il ponteggio LUXOR appartiene, in relazione alla norma D.Lgs 81/2008 Art. 140, alla classe di carico 3 ed alla classe di accesso D.

DESIGNAZIONE

D.LGS 81/2008 ART. 140

COMPONENTI E LORO DEFINIZIONI

ELEMENTO BASE: è costituito da due montanti verticali diam. 50 mm e da 6 gradini zigrinati antiscivolo diam. 50 mm.

ELEMENTO PROLUNGA: è costituito da due montanti verticali diam. 50 mm e da 7 gradini zigrinati antiscivolo diam. 50 mm.

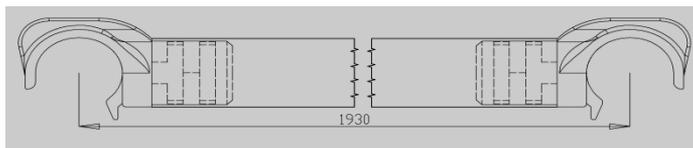


BASE
DIS. 1
PESO KG 5,5



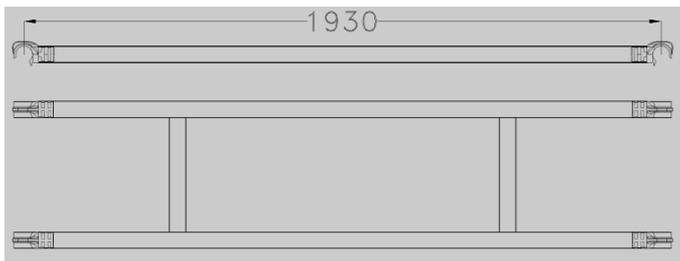
PROLUNGA DIS.2 PESO KG 6.5

TRAVERSA DI BASE: è costituita da un tubo diam. 50 mm alle cui estremità sono fissati due dispositivi di aggancio rapido.



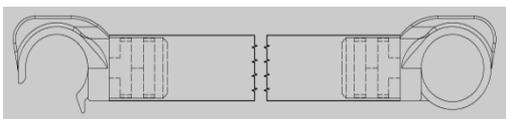
RINGHIERA: è costituita da due tubi diam.50 mm orizzontali collegati da due tubi diam.50 mm saldati. Alle estremità sono fissati quattro dispositivi di aggancio rapido.

DIS.4 PESO 4 KG



GIUNTO PER ELEMENTI: è costituito da un tubo diam. 50 mm inserito nel primo gradino alto degli elementi tramite fusione alluminio. Nell'altra estremità è presente un dispositivo di aggancio rapido per congiungersi all'elemento superiore

DIS.5 PESO 0,6 KG



DIAGONALE: è costituita da un tubo diam. 50 mm con due dispositivi di aggancio rapido assicurati alle estremità.

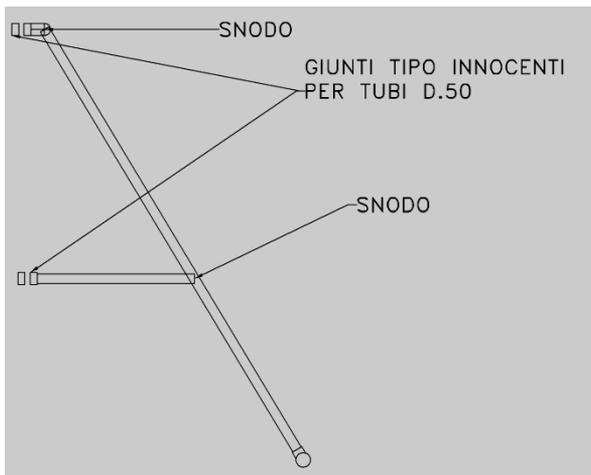
DIS.6 PESO 1,8 KG



STAFFONE: è costituito da un tubo di sezione tonda, alla cui estremità inferiore è inserito un tappo antiscivolo, da uno di sezione rettangolare e da un sistema di giunti di fissaggio, il tutto assemblato per mezzo di viti e dadi; consente, nei modi d'uso previsti dal presente manuale, di dare ulteriore stabilità alla struttura.

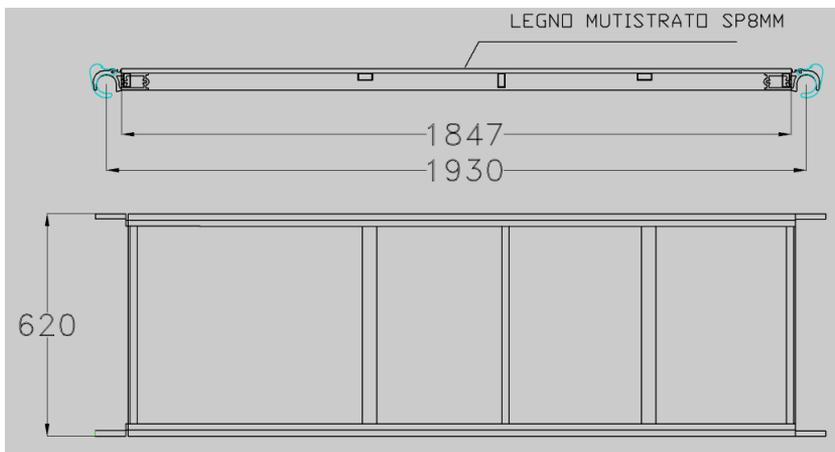
DIS.7
KG

PESO 6

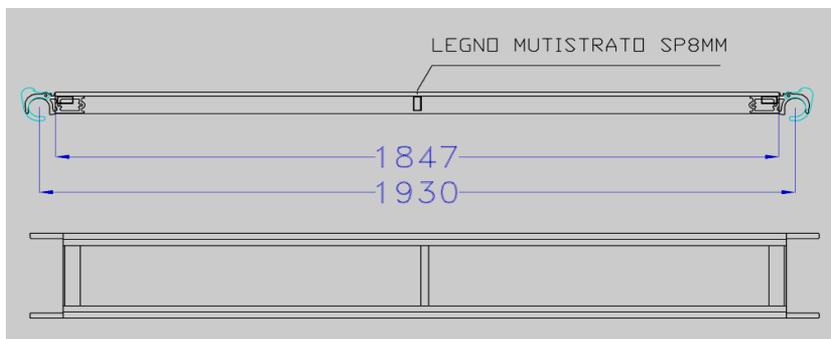


PIANO DI LAVORO: è costituito da una parte fissa stretta ed una apribile; è un telaio in alluminio su cui sono applicati pannelli di legno antisdrucchiolevole e resistente alle intemperie e consente il piano di appoggio su cui devono essere effettuati i lavori.

DIS.8 PESO 12 KG



DIS.9 PESO 6,5 KG



RUOTE CON SUPPORTO: hanno un rivestimento in poliuretano iniettato. Il supporto è costituito da piastra, anello tenuta a sfere e forcella in lamina di acciaio zincato elettroliticamente. L'organo di rotazione è formato da un cuscinetto assiale a sfere a semplice effetto ed una corona di sfere lubrificate a grasso. Il perno centrale costituito da codolo con filetto trapezoidale ricavato da tubo di acciaio e dado bloccato mediante deformazione meccanica. Il diametro delle ruote è 200 mm. Sono dotate di regolazione stabilizzante e dispositivo frenante.



FERMAPIEDE: è costituito da 4 pannelli di legno, 2 lunghi e 2 corti, rinforzati ai bordi con un profilo di alluminio punzonato. I pannelli sono provvisti di gole che, innestate congiuntamente consentono lo sviluppo ed il bloccaggio perimetrale del fermapiede. Il fermapiede consente protezione per l'eventuale debordaggio sia dei piedi degli operatori, sia di oggetti posti sui piani di lavoro.

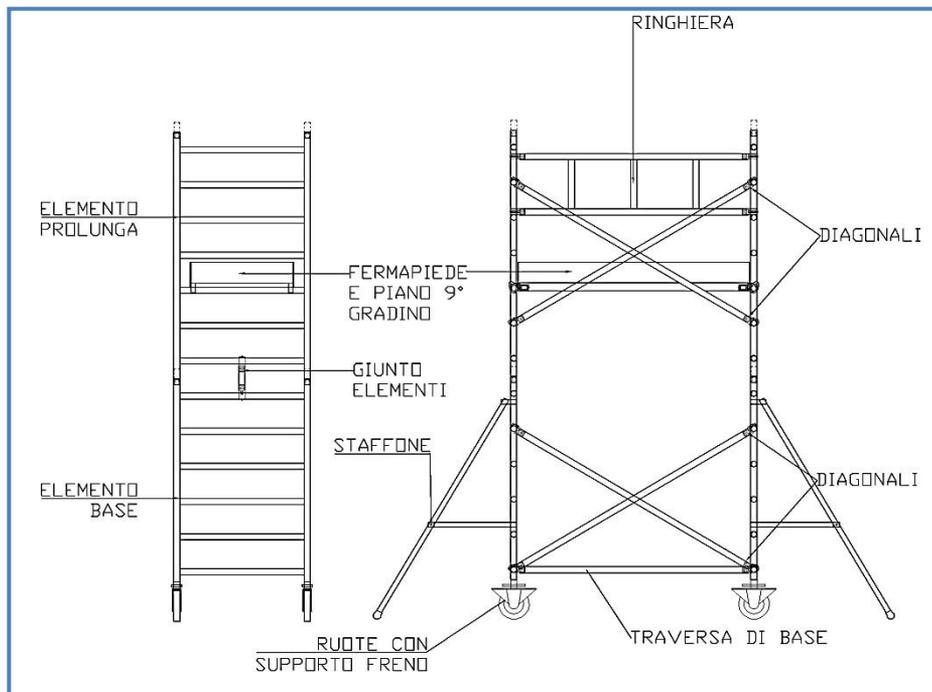
ELENCO DISEGNI PONTEGGIO LUXOR

N°	DESCRIZIONE	PESO (KG)
1	ELEMENTO BASE	32.30
2	ELEMENTO PROLUNGA	6.5
3	TRAVERSA DI BASE	1.5
4	RINGHIERA	4
5	GIUNTO ELEMENTI	0.6
6	DIAGONALE	1.8
7	STAFFONE	6
8	PIANO APRIBILE	12
9	PIANO FISSO	6.5
10	FERMAPIEDE	7.5

CONFIGURAZIONE PONTEGGIO LUXOR ALTEZZE E PESI

Di seguito sono indicate le configurazioni di utilizzo. Per l'uso in ambiente esterno, come da norma D.LGS 81/2008 ART. 140 consentito fino a m 8, prestare attenzione alla tabella relativa (configurazione per esterno). Se l'utilizzatore ritiene di non volere porre le zavorre previste, occorre ancorare la struttura come previsto dal D.Lgs. 81 art. 140.

CONFIGURAZIONE PONTEGGIO LUXOR D.LGS 81/2008 ART. 140 ALTEZZE E PESI - CONFIGURAZIONE M 4



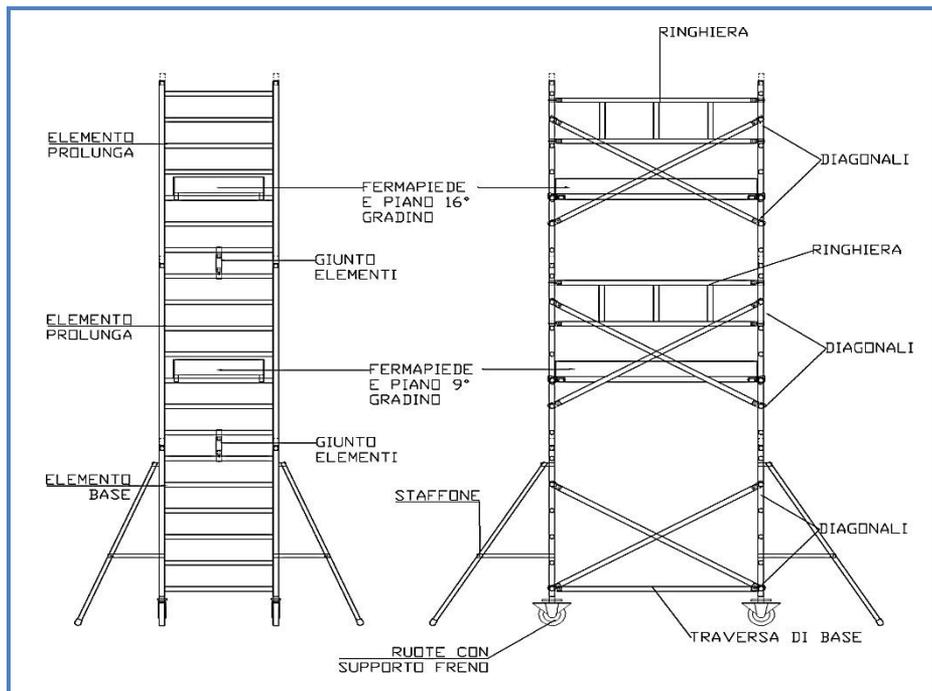
DIS. N°	DESCRIZIONE	PESO	Q.TA'	PESO TOT
1	ELEMENTO BASE CON RUOTE	32,3	2	64,6
2	ELEMENTO PROLUNGA	6,5	2	13
3	TRAVESSA BASE	1,5	2	3
4	RINGHIERA	4	2	8
5	DIAGONALE	1,8	4	7,2
6	STAFFONE	6	4	24
7	PIANO DI LAVORO	18,5	1	18,5
8	FERMAPIEDE	7,5	1	7,5
PESO TOTALE				145,8

CONFIGURAZIONE PER ESTERNO

CON STAFFONI	H ULTIMO IMPALCATO	PROIEZIONE STAFFONI A TERRA	N° MINIMO DI IMPALCATI	ZAVORRA OBBLIGATORIA KG
IN DOTAZIONE	2.7	2730X2650	1	

LA CONFIGURAZIONE PER INTERNO NON NECESSITA ZAVORRA.

CONFIGURAZIONE PONTEGGIO LUXOR D.LGS 81/2008 ART. 140 ALTEZZE E PESI - CONFIGURAZIONE M 6



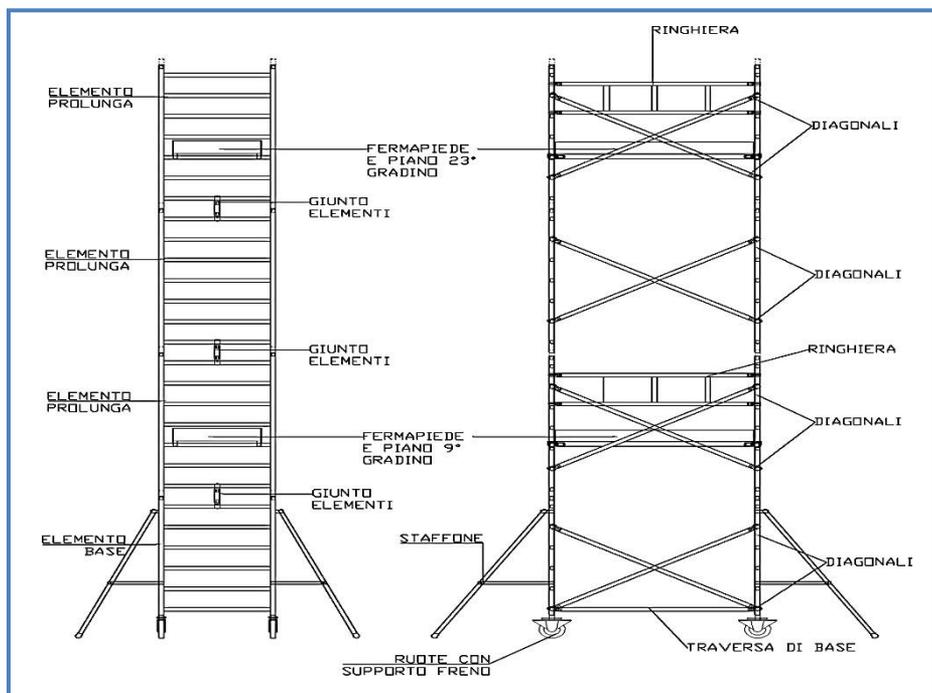
DIS. N°	DESCRIZIONE	PESO	Q.TA'	PESO TOT
1	ELEMENTO BASE CON RUOTE	32.3	2	64.6
2	ELEMENTO PROLUNGA	6.5	4	26
3	TRAVESSA BASE	1.5	2	3
4	RANGHIERA	4	4	16
5	DIAGONALE	1.8	6	10.8
6	STAFFONE	6	4	24
7	PIANO DI LAVORO	18.5	2	37
8	FERMAPIEDE	7.5	2	15
PESO TOTALE				196.4

CONFIGURAZIONE PER ESTERNO

CON STAFFONI	H ULTIMO IMPALCATO	PROIEZIONE STAFFONI A TERRA	N° MINIMO DI IMPALCATI	ZAVORRA OBBLIGATORIA KG
IN DOTAZIONE	4.7	2730X2850	2	

LA CONFIGURAZIONE PER INTERNO NON NECESSITA ZAVORR

CONFIGURAZIONE PONTEGGIO LUXOR D.LGS 81/2008 ART. 140 ALTEZZE E PESI - CONFIGURAZIONE M 8



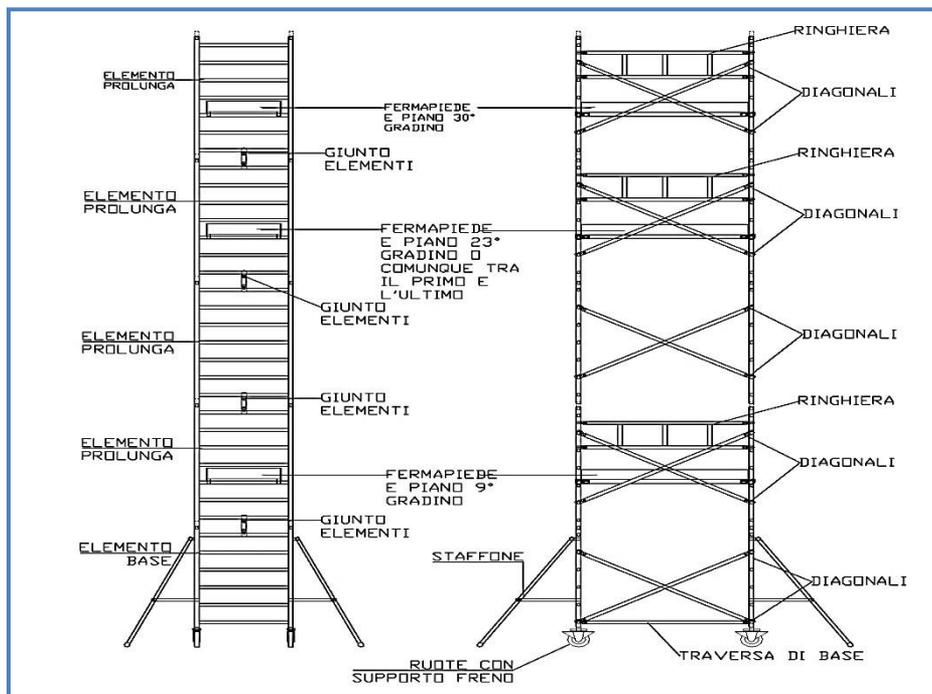
DIS.N	DESCRIZIONE	PESO	Q.TA'	PESO TOT
1	ELEMEN TO BASE CON RUOTE	32.3	2	64.6
2	ELEMEN TO PROLUNGA	6.5	6	39
3	TRAVESSA BASE	1.5	2	3
4	RINGHIERA	4	4	24
5	DIAGONALE	1.8	8	14.4
6	STAFFONE	6	4	24
7	PIANO DI LAVORO	18.5	2	37
8	FERMAPIEDE	7.5	2	15
PESO TOTALE				221

CONFIGURAZIONE PER ESTERNO

CON STAFFONI	H ULTIMO IMPALCATO	PROIEZIONE STAFFONI A TERRA	N° MINIMO DI IMPALCATI	ZAVORRA OBBLIGATORIA KG
IN DOTAZIONE	6.7	2730X2850	2	275

LA CONFIGURAZIONE PER INTERNO NON NECESSITA ZAVORRA

CONFIGURAZIONE PONTEGGIO LUXOR D.LGS 81/2008 ART. 140 ALTEZZE E PESI - CONFIGURAZIONE M 10

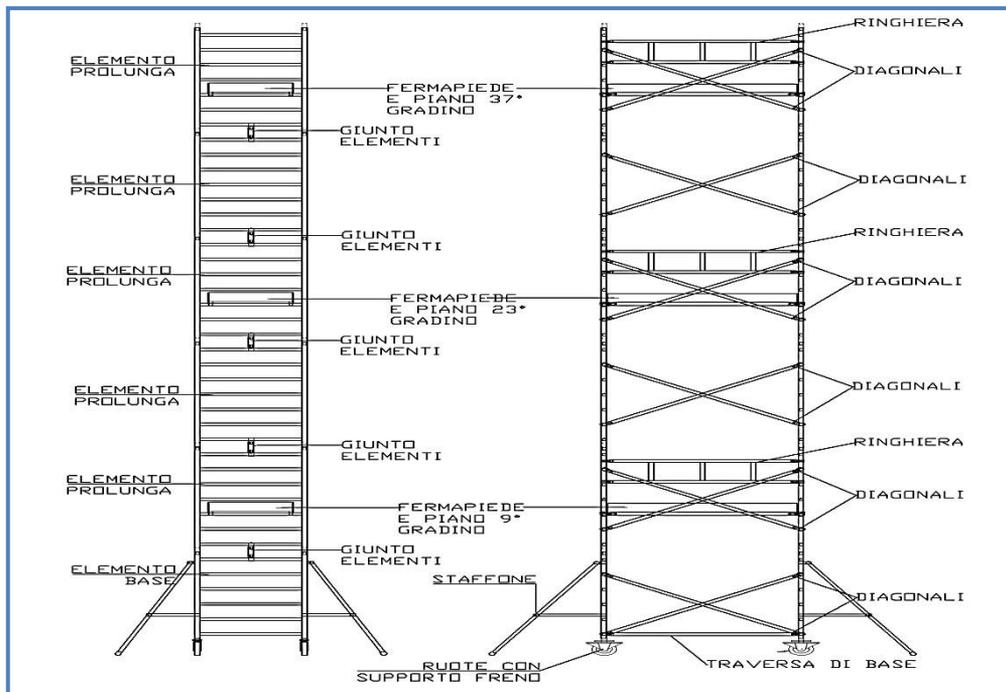


DIS.N	DESCRIZIONE	PESO	Q.TA'	PESO TOT
1	ELEMENTO BASE CON RUOTE	32.3	2	64.6
2	ELEMENTO PROLUNGA	6.5	8	52
3	TRAVESSA BASE	1.5	2	3
4	RINGHIERA	4	6	24
5	DIAGONALE	1.8	10	18
6	STAFFONE	6	4	24
7	PIANO DI LAVORO	18.5	3	55.5
8	FERMAPIEDE	7.5	3	22.5
PESO TOTALE				263.6

CONFIGURAZIONE PER INTERNO

CON STAFFONI	H ULTIMO IMPALCATO	PROIEZIONE STAFFONI A TERRA	N° MINIMO DI IMPALCATI	ZAVORRA OBBLIGATORIA KG
IN DOTAZIONE	8.7	2930X2750	3	

CONFIGURAZIONE PONTEGGIO LUXOR D.LGS 81/2008 ART. 140 ALTEZZE E PESI - CONFIGURAZIONE M 12



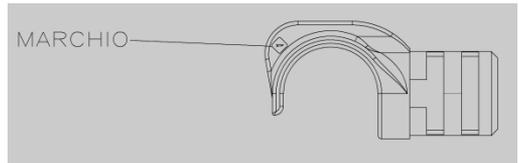
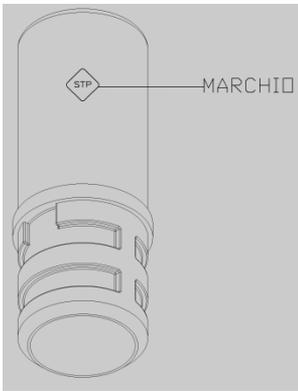
DIS.N	DESCRIZIONE	PESO	Q.TA'	PESO TOT
1	ELEMENTO BASE CON RUOTE	32.3	2	64.6
2	ELEMENTO PROLUNGA	6.5	10	65
3	TRAVESSA BASE	1.5	2	3
4	RINGHIERA	4	6	24
6	DIAGONALE	1.8	12	21.6
7	STAFFONE	6	4	24
10	PIANO DI LAVORO	18.5	3	55.5
11	FERMAPIEDE	7.5	3	22.5
PESO TOTALE				280.2

CONFIGURAZIONE PER INTERNO

CON STAFFONI	H ULTIMO IMPALCATO	PROIEZIONE STAFFONI A TERRA	N° MINIMO DI IMPALCATI	ZAVORRA OBBLIGATORIA KG
IN DOTAZIONE	10.7	2930X2750	3	

MARCHIATURA

Il marchio del costruttore è visibile su ogni singolo pezzo, in particolare dove è presente la fusione, come da disegni sottostanti.



Una etichetta apposta sulle traverse di base riassume il nome del fabbricante, la denominazione del ponteggio ed alcune istruzioni di massima in italiano ed inglese. Sui piani di lavoro è apposta una etichetta che indica la portata massima, scritta in italiano, inglese e spagnolo.

PREMESSA

La corrispondenza alla norma **D.LGS 81/2008 ART. 140** è riferita al ponteggio montato con tutta la componentistica riportata nella tabella “configurazione”, senza esclusione di alcun particolare riportato nella tabella stessa. Prima di ogni utilizzo necessita controllare l’integrità, la perfetta funzionalità e la pulizia di tutti i componenti del ponteggio. In particolare bisogna verificare che:

- Le ruote, originali e idonee all’uso, non siano danneggiate, girino adeguatamente e siano lubrificate;
- gli elementi non presentino deformazioni o ammaccature;
- il telaio dei piani di lavoro sia in perfetto stato ed i pannelli di lavoro ben fissati;
- gli elementi di fissaggio siano intatti e i dispositivi di aggancio rapido perfettamente integri e funzionanti.

Occorre inoltre controllare che:

- il piano sul quale verrà eretto il ponteggio sia ben livellato, non cedevole e idoneo a sopportare il peso della struttura con il massimo carico;
- L’erezione del ponteggio non venga ostacolata, soprattutto nella sua estensione, da corpi fuori sagoma e strutture, quali grondaie, balconi a sbalzo, cavi sospesi etc.;
- Vi siano tutti gli elementi originali del ponteggio, confrontando la tabella di seguito riportata.

Non devono essere utilizzati componenti danneggiati.

Eventuali parti mancanti o danneggiate dovranno essere sostituite solo con prodotti originali STP.

Per un montaggio più facile e sicuro, il trabattello deve essere montato da almeno due persone, utilizzando sempre le attrezzature di protezione individuale (D.P.I.) previste dalla legge.

Si ricorda che non possono essere montati ponti su ruote in prossimità di linee elettriche, ad una distanza inferiore a 5 metri dalle linee stesse; é importante considerare anche le eventuali oscillazioni dei cavi causate dal vento.



MONTAGGIO DEL TRABATTELLO

ATTENZIONE:

PRIMA DI POSIZIONARE IL PIANO DI LAVORO SUI GRADINI DEGLI ELEMENTI MONTARE SEMPRE LE PROTEZIONI RELATIVE AL PIANO DI LAVORO STESSO UTILIZZANDO L'APPOSITO DISPOSITIVO DI AGGANCIO E SGANCIO RAPIDO RINGHIERE. (Vedi immagini configurazioni). QUESTO SISTEMA DI MONTAGGIO SEGUE LA NUOVA NORMATIVA D.Lgs 81/2008 Art. 140:1 2021 CHE IMPONE DI MONTARE LE PROTEZIONI PRIMA DEL PIANO DI LAVORO IN MODO DA TROVARSI SEMPRE IN UNA CONDIZIONE DI SICUREZZA UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PIANO IN QUOTA.

Il montaggio del trabattello deve essere effettuato da almeno due persone utilizzando sempre le attrezzature di protezione individuale (D.P.I.) previste dalla legge.

Dall' Art. 115 D.Lgs.81/08 "Cinture di sicurezza"

Nei lavori in quota è necessario che i lavoratori utilizzino idonei sistemi di protezione composti da diversi elementi, non necessariamente presenti contemporaneamente, quali i seguenti: a) assorbitori di energia; b) connettori; c) dispositivi di ancoraggio; d) cordini; e) dispositivi retrattili; f) guide o linee vita flessibili; g) guide o linee vita rigide; h) imbracature

Montaggio Sezione di Base

Porre verticalmente gli elementi di base e congiungerli ortogonalmente, sui montanti verticali, con le due traverse di base ad innesto rapido, con il gancio rivolto verso l'esterno. Il dispositivo di innesto funziona a pressione: spingendo verso il corpo dello stesso, si apre preparandosi all'inserimento nel tubo; giunto in posizione corretta automaticamente si blocca. Le traverse di base devono essere posizionate appena sopra il primo gradino orizzontale. Posizionare, quindi due diagonali, una per lato e contrapposte, nel modo seguente:

liberare gli innesti rapidi come già descritto; congiungere il secondo gradino di un elemento base con l'ultimo dell'elemento opposto, avendo cura che gli innesti siano serrati (fig. 1)



Le ruote sono regolabili in altezza tramite la regolazione della ghiera (fig. 2). Questa operazione consente il corretto livellamento del ponteggio, da verificare sempre, comunque, con strumentazione idonea. Sbloccare la vite a farfalla per consentire la regolazione della ruota (avvitare o svitare la ghiera). Raggiunto il livellamento desiderato, avvitare nuovamente la vite a farfalla per impedire l'accidentale rotazione del perno a vite che regola l'altezza della ruota. Verificare la perfetta verticalità della sezione con idonea strumentazione. Posta la sezione di base in posizione di perfetto livellamento bloccare le ruote premendo sulla leva del freno (fig. 3).

Fig. 2



Fig. 3



Montaggio Campate Intermedie

Le campate intermedie, costituite ognuna da due elementi, e da due diagonali, vanno montate sovrapponendo agli elementi base due elementi prolunga. Sul primo gradino in alto degli elementi prolunga è presente il giunto per gli elementi. Sganciarlo dalla sua sede prima di procedere all'inserimento dell'elemento avendo cura che lo stesso permanga internamente la struttura, con l'innesto rapido rivolto verso il basso e verso l'esterno della struttura. Congiunti i due elementi, ruotare il giunto fin quando l'attacco rapido dello stesso non si innesti nell'elemento sottostante (fig.4).

Fig. 4



Dopo aver inserito i giunti elemento, porre le diagonali, una per lato e contrapposte, nel nodo seguente: liberare gli innesti rapidi come già descritto; congiungere il secondo gradino di un elemento con il penultimo dell'elemento opposto corrispondente, avendo cura che gli innesti siano serrati (fig. 5).

Fig. 5



Proseguire nello stesso modo per le successive campate.

Montaggio dei piani e delle ringhiere di protezione

I piani hanno una sezione stretta fissa ed una sezione con botola apribile. Sono dotati di agganci di sicurezza, che impediscono l'accidentale sollevamento del telaio (fig. 6)

Fig. 6

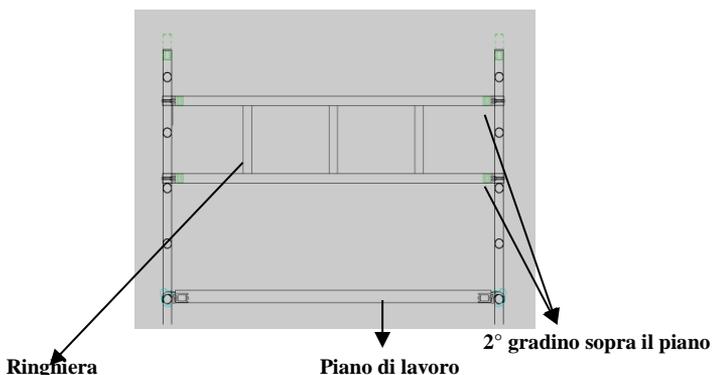


In ogni caso diverso occorre tenere conto che la norma D.LGS 81/2008 ART. 140 evidenzia:

- distanza massima verticale tra il pavimento ed il 1° piano mm 3400
- distanza massima verticale tra piani diversi mm 2250

É quindi considerato, nelle configurazioni più basse di quella da m 12, un numero di piani che garantisca il rispetto della norma.

In prossimità di ogni piano devono essere poste le ringhiere di protezione. Queste ultime sono dotate di dispositivi di aggancio rapido che devono essere aperti prima del montaggio, come già precedentemente descritto. Le ringhiere devono essere poste una per lato congiungendo spalle opposte, come da illustrazione sottostante (fig.7).



La parte inferiore della ringhiera deve poggiare sopra il secondo gradino superiore rispetto al piano di lavoro, con i ganci rivolti dall'interno verso l'esterno, longitudinalmente, da entrambi i lati del trabattello.

Montaggio fermapiede

Posizionare perimetralmente ad ogni piano di lavoro un fermapiede nel modo che segue: porre le parti lunghe del fermapiede accostate esternamente al piano di lavoro con l'incavo rivolto verso l'alto. Innestare in esse perpendicolarmente le parti corte, con l'incavo verso il basso. L'innesto reciproco degli incavi costituirà l'incastro delle parti.

Montaggio staffoni

Stabilizzatori o sporgenze esterne e zavorra devono essere sempre applicati quando ciò è specificato. Ove lo spazio lo consenta, seguire le dimensioni di ingombro evidenziate nelle tabelle "configurazioni". Porre lo staffone, col tappo in appoggio a terra; aprire il distanziatore dello staffone (sezione rettangolare) in modo che risulti parallelo ai piani di lavoro. Agganciare i giunti sull'elemento sia alla sommità dello staffone, che al distanziatore. Serrare i giunti avvitando i dadi in dotazione senza stringere con troppa forza. Qualora lo spazio non lo consenta applicare gli staffoni in modo da coprire l'area più estesa. Gli staffoni devono essere in questo modo applicati ai quattro angoli del ponteggio. E' vietato l'uso del ponte su ruote senza gli staffoni.\

Sistemi di ancoraggio

La norma D.LGS 81/2008 ART. 140 consente l'utilizzo del trabattello senza ancoraggio fino alle seguenti altezze:

- uso in ambienti interni m. 12
- uso in ambienti esterni m. 8

Sotto i m 2,5 di piano di calpestio e sopra le suddette altezze di m 8 e 12 la norma europea non è applicabile.

In questo caso viene quindi automaticamente applicata la norma italiana ed è quindi obbligatorio, fra l'altro, l'ancoraggio alla facciata ogni 2 piani e il bloccaggio delle ruote tramite freni o cunei.

Ancorare il trabattello ai montanti perimetrali e prevedere uno sforzo max di 60 kg ad ogni singolo ancoraggio.

Se effettuata, l'operazione di ancoraggio deve essere effettuata solo da personale competente, soprattutto nel caso di ancoraggio tramite cavi di ritegno, che devono essere sempre controllati nella tensione e nei nodi.

SMONTAGGIO DEL TRABATTELLO

Lo smontaggio del trabattello deve essere eseguito da almeno due persone, in sequenza inversa a quella indicata nelle istruzioni di montaggio.

E'seверamente vietato lanciare dall'alto i componenti, sia per l'incolumità delle persone sottostanti, sia per l'integrità degli elementi.

RACCOMANDAZIONI

(per montaggio in sicurezza ad altezza superiore a 2 metri)

Per montare il tra battello in sicurezza sono necessarie almeno due persone.

Per erigere il trabattello è necessario che i lavoratori utilizzino idonei sistemi di protezione composti da diversi elementi, non necessariamente presenti contemporaneamente, quali i seguenti:

- **assorbitori di energia**
- **connettori**
- **dispositivi di ancoraggio**
- **cordini**
- **dispositivi retrattili**
- **guide o linee vita flessibili**
- **guide o linee vita rigide**
- **imbracature**

Assicurarsi sempre che l'area di lavoro sia interdetta al passaggio di persone o veicoli, che non si eriga la struttura in prossimità di porte di sicurezza o di sistemi di prevenzione antincendio.

Rimanere sempre all'interno del trabattello.

La salita e la discesa dell'operatore devono essere obbligatoriamente effettuate internamente al trabattello, servendosi dei pioli zigrinati degli elementi. Dopo aver superato i piani di lavoro, assicurarsi che avvenga la chiusura della botola. Operare sempre su un piano di lavoro protetto da parapetto e fermapiede. Per innalzare gli elementi, si consiglia di sollevare gli stessi con una fune saldamente legata; tale operazione dovrà avvenire esclusivamente stando all'interno del trabattello. Nessuno deve sostare sotto i carichi sospesi.

SPOSTAMENTO DEL TRABATTELLO

Per spostare il trabattello bisogna ridurre l'altezza ad un massimo di due campate smontare gli staffoni, svitando i serraggi dei giunti. Sbloccare i freni delle ruote premendo il pedale del freno in senso inverso a quello del serraggio. Gli spostamenti possono avvenire solo in direzione longitudinale o diagonale di pianta. Con un allargamento unilaterale della base e un sostegno parete, lo spostamento è ammesso solo se seguito parallelamente alla parete. I trabattelli possono essere spostati solo manualmente e solo su superfici compatte, lisce e prive di ostacoli. Durante lo spostamento sul trabattello non si devono trovare persone o cose; inoltre, non ci devono essere persone nel raggio pari ad una volta e mezza l'altezza del trabattello stesso. Nel corso dello spostamento non deve essere superata la normale velocità di cammino. E' da evitare ogni urto destabilizzante, quindi si presti attenzione agli ostacoli in terra ed in aria. La superficie sulla quale viene spostato il trabattello deve essere in grado di reggerne il peso. Dopo ogni spostamento è obbligatorio frenare, stabilizzare il trabattello agendo sulla barra a filetto con manopola posta sulla ruota, e verificarne la perfetta verticalità.

NORME D'USO E PRESCRIZIONI

Le torri mobili non sono progettate per essere sollevate o sospese.

Prima di ogni utilizzo (e anche dopo ogni spostamento) occorre sempre verificare che:

- il trabattello sia stato montato seguendo regolarmente e completamente le indicazioni fornite, atte a garantire un'esecuzione a regola d'arte.
- siano presi tutti i provvedimenti di sicurezza per impedire uno spostamento accidentale, applicando freni di bloccaggio e barre stabilizzatrici.

Inoltre:

- ❖ Non è consentito realizzare collegamenti a ponte tra un trabattello e un edificio e tra trabattelli.
- ❖ Non è consentito appoggiare ed utilizzare dispositivi di sollevamento.
- ❖ E' vietato anche superare i 35 kg di carico orizzontale per persona, spingendo con attrezzi da lavoro, come trapani etc.
- ❖ E' proibito saltare sul piano di lavoro.
- ❖ E' proibito sporgersi con il proprio corpo oltre la sezione laterale ed anche di spingere i trabattelli dall'alto.

- ❖ Nel caso di trabattelli con diversi piani di lavoro è consentito lavorare su una sola piattaforma.
- ❖ E' proibito sovraccaricare i piani di lavoro superando le portate indicate
- ❖ E' proibito utilizzare sui piani scale o sovrastrutture che ne elevino l'altezza di lavoro.
- ❖ E' proibito montare, usare e spostare i trabattelli in caso di vento forte.
- ❖ Il trabattello non può essere usato per velocità del vento superiori a 12 m/s, ovvero circa 45 km/h.
- ❖ Non è consentito aumentare l'altezza dell'impalcato mediante l'uso di scale, casse od altri dispositivi.
- ❖ Il sollevamento di attrezzature di lavoro o di materiali deve avvenire unicamente all'interno del trabattello, senza eccedere la massima portata consentita ed adottando accorgimenti atti a prevenire la caduta dei materiali e delle attrezzature.

RESPONSABILITA' DELL'UTILIZZATORE

Tutti gli elementi dovranno essere custoditi, evitandone il deterioramento, lo smarrimento, o l'utilizzo improprio per altre funzioni.

Non devono essere utilizzati componenti danneggiati o inadatti.

Il produttore non è responsabile d'eventuali danni a persone o cose che possono derivare da improprio utilizzo del trabattello, o da inosservanza totale o parziale delle norme riportate sul presente manuale, oppure dalla mancanza di periodici controlli o manutenzioni, o da danneggiamenti derivanti da agenti atmosferici. Controllare attentamente ogni parte del trabattello prima di ogni impiego e si consiglia di osservare sempre le disposizioni di legge in materia antinfortunistica.

E' necessario conservare il trabattello in buono stato di pulizia, lubrificare le parti atte alle regolazioni ed al serraggio di componenti.

E' assolutamente vietato effettuare interventi di riparazione sul ponteggio.

Per qualunque intervento di riparazione rivolgersi al costruttore.

PERICOLO DI INQUINAMENTO:

Al termine della vita del trabattello o di ogni sua parte è necessario smaltire il materiale presso centri di raccolta autorizzati. É vietato dalla legge ed è deprecabile qualunque atteggiamento atto a disperdere tali materiali nell'ambiente.



S.T.P. S.R.L.
Via G. Galilei, 8 - 20057 Assago (MI)
Tel. 02.4880554
info@stpscale.it - www.stpscale.it

EDIZIONE OTTOBRE 2023